

FROSINONE
VEROLI - FERENTINO

Domenica, 17 novembre 2019



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

gli appuntamenti

Vivere l'Avvento

Ci avviciniamo all'inizio del nuovo anno liturgico: domenica 1° dicembre, 1° di Avvento, l'incontro del vescovo con gli operatori pastorali (alle 16, Auditorium diocesano); venerdì 13, l'appuntamento dedicato ai giovani; sabato 21, raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana mentre il giorno seguente sarà la "Domenica della fraternità" con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti Caritas.

«Cultura in movimento» include il museo, l'archivio storico e la biblioteca diocesana

La conoscenza
si moltiplica
facendo rete

le iniziative

Per la Giornata dei poveri

«La speranza dei poveri non sarà mai delusa» è il tema della terza Giornata mondiale dei poveri che la Chiesa celebra oggi. Sul sito diocesano, digitando www.diocesifrosinone.it, è disponibile una news dedicata che contiene il testo del messaggio di papa Francesco per la Giornata, la spiegazione del logo e del motto, informazioni sulle iniziative promosse dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione. Tra queste, la Messa che oggi sarà presieduta da papa Francesco e il pranzo fraterno: vi parteciperanno anche una delegazione della Caritas diocesana e della sottosezione Unitalsi di Frosinone. In diocesi, celebrazione alle 11 nella parrocchia del Ss.mo Cuore di Gesù dove, al termine della Messa, ci sarà un pranzo conviviale che coinvolgerà anche l'Unità pastorale del centro storico, Caritas e Comunità di Sant'Egidio.

DI ADELAIDE CORETTI

Il progetto "Cultura in movimento", nell'ambito del "Sistema integrato del Frusinate", di cui il Comune di Frosinone è capofila, è risultato ammesso al contributo previsto dall'avviso pubblico regionale "La cultura fa sistema 2019", ottenendo un punteggio di 40 punti su 40. "Cultura in movimento" è nato per incentivare la collaborazione in rete degli istituti e luoghi di proprietà comunale, ecclesiastica e privata, mediante un sistema integrato di servizi con l'obiettivo primario di razionalizzare le risorse e di incrementare l'offerta culturale dei musei, delle biblioteche, degli archivi. Tra gli Enti che vi aderiscono, ci sono anche il Museo diocesano di Frosinone, la biblioteca diocesana del seminario vescovile di Frosinone e l'archivio storico della diocesi. La missione prioritaria del progetto è il raggiungimento di un alto grado di efficienza nella gestione e nell'erogazione dei servizi culturali sul territorio, tenendo conto che il valore fondante del patrimonio culturale concorre a mantenere e migliorare il benessere e la qualità di vita delle

le sedi

I luoghi ecclesiastici

Il progetto fanno parte anche importanti realtà della diocesi: il Museo diocesano, allestito nell'antico palazzo dell'Episcopio di Ferentino (in piazza Duomo) aperto al pubblico ogni venerdì, sabato e domenica, ma si possono anche concordare visite guidate in orari e giorni diversi. Sempre nel centro storico di Ferentino, si trova la biblioteca diocesana con sede nei locali del seminario vescovile (in via don Giuseppe Morosini n. 54): dispone anche di una sala conferenze e di una sala lettura. Infine, l'archivio storico della diocesi, articolato in due sedi: quella di Veroli, che ha sede in Largo Cesare Baronio e quella di Ferentino che, come la biblioteca diocesana, si trova nei locali del seminario vescovile di Ferentino. Per informazioni: beniculturali@diocesifrosinone.it

comunità di riferimento. L'obiettivo, dunque, è restituire coesione al patrimonio culturale, rispondendo adeguatamente alle esigenze dell'utente (residente, visitatore, turista, ricercatore...) potenziando le funzioni degli enti coinvolti anche nella direzione di crescita sociale. Grazie al Sistema, saranno promosse iniziative volte



La rinnovata sala conferenze della Biblioteca diocesana di Ferentino

all'incremento del fruizione pubblica del patrimonio, con programmi interdisciplinari, didattici ed educativi (con offerte pensate per scuole di ogni ordine e grado), tesi a sviluppare la conoscenza della natura, della storia, delle tradizioni locali e della realtà contemporanea. Tale Sistema, che usufruirà di un marchio ben riconoscibile, implementerà l'offerta culturale in sinergia con le politiche del turismo, dell'ambiente, dell'istruzione e della formazione professionale. Previsi, infatti, anche eventi e itinerari ad hoc in collaborazione con associazioni culturali, istituti d'arte, reti ambientali e turistiche. Inoltre, in collaborazione con gli atenei di Cassino e di Roma (La Sapienza), sarà attivato un ciclo di seminari e convegni dedicati all'uso di delle risorse museali, bibliotecarie e archivistiche. Tra le attività previste, c'è ad esempio la realizzazione di una web tv e di una card unica di accesso ai servizi, che sarà diffusa dalle singole strutture aderenti e anche attraverso accordi con parti terze (gestori di mobilità urbana; settore ricettivo-alberghiero e commerciale...). Il progetto avrà un costo pari a 100.000 euro di cui il 90% finanziato attraverso il bando suddetto.

il progetto

«Mai Più Soli»:
martedì scorso
giovani e anziani
insieme in festa

Alcuni dei presenti

Un intenso concerto e momenti di socialità vera tra giovani e anziani dell'amicizia. Con una bella festa è stato presentato martedì pomeriggio, al centro anziani "Fiordaliso" di Frosinone, il progetto "Mai Più Soli". Una iniziativa promossa dalla diocesi e realizzata dalla Cooperativa Diaconia insieme alla Comunità di Sant'Egidio con il programma "Viva gli Anziani!" e al Comune di Frosinone, con l'obiettivo di avviare interventi di aiuto e monitoraggio dedicati agli over 80 residenti nel centro storico di Frosinone. La festa, è stata possibile grazie agli studenti del Liceo Musicale Braggiola, ai giovani del gruppo Scout "Frosinone 1" e agli iscritti del centro sociale "Fiordaliso". Brani di musica leggera e jazz si sono alternati in un concerto che ha emozionato il numeroso pubblico, presente nonostante il cattivo tempo. A riscaldare gli invitati anche un ottimo vino brulé preparato dagli Scout e servito insieme ai dolci della tradizione locale. Tra un brano e l'altro, la coordinatrice del progetto, Alice Popoli, ha spiegato gli intenti di "Mai Più Soli" e gli interventi che coinvolgeranno nelle prossime settimane gli anziani del centro. Il progetto "Mai Più Soli" sarà rivolto agli oltre 300 anziani ultra 80enni del centro storico di Frosinone, con la previsione di essere esteso agli altri quartieri della città e ad altri centri abitati della provincia. Ringraziamenti per l'avvio del progetto sono arrivati dal presidente del Centro Anziani Sebastiano Nobili e dai professori del liceo musicale che si sono detti «onorati di contribuire al buon esito dell'iniziativa». Presente anche il vescovo Amrogio Specifio che nel suo intervento ha ricordato l'importanza di riscoprire i sentimenti di amicizia e solidarietà tra le persone: «Con questa iniziativa vogliamo lavorare insieme al Comune, ai servizi sociali e a tutti gli altri attori per far star bene gli anziani nelle loro case. Vogliamo provare a diventare un punto di riferimento a cui l'anziano può rivolgersi per chiedere aiuto. Ringrazio gli studenti e i docenti del Liceo Musicale Braggiola, i ragazzi del gruppo Scout per il loro contributo, e chiediamo a tanti di diventare amici del progetto "Mai Più Soli"». La festa si inserisce nella settimana della terza Giornata mondiale dei poveri e si lega alle parole di papa Francesco che nel suo messaggio invita tutti a impegnarsi perché questa Giornata mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà. Per informazioni sul progetto "Mai Più Soli", proponi come volontari o segnalare casi di anziani soli: 07751561950 o maipiuisoli@coopdiaconia.it.

Badia dei padri passionisti a Ceccano,
celebrata la terza domenica di fraternità

Quella della seconda domenica di novembre sta diventando una bella occasione di fraternità, festa e spiritualità promossa a Ceccano dalla sottosezione Unitalsi di Frosinone. I partecipanti si sono ritrovati alle 9, presso la Badia dei Padri Passionisti, per una colazione insieme. Alle 10, nella attigua chiesa parrocchiale intitolata a San Paolo della Croce c'è stata la Messa presieduta da padre Francesco Guerra C.P. Nella sua omelia padre Francesco, parlando del Vangelo della domenica, ha parlato della risurrezione. E' pensiero comune che la resurrezione sia un movimento di allontanamento ma non è così perché quando andiamo in cielo dal Signore diventiamo come angeli. La resurrezione è



Un momento della Messa a San Paolo della Croce

un momento bello perché rappresenta la nostra riconciliazione con Gesù: noi siamo la speranza. Dopo la Messa, è seguito il pranzo presso l'oratorio adiacente. Canti, balli e tanto divertimento hanno fatto da animazione al resto della

giornata: alla fine, basta poco per divertirsi. Erano presenti, oltre all'Unitalsi, anche la casa alloggio per adulti "Marano come noi" di Ceccano e la Clinica Sant'Antonio di Frosinone.

Francesco Santoro



L'agenda

OGGI

Si celebra la 3ª Giornata mondiale dei poveri

OGGI

Ordinazioni diaconali di Angelo Altobelli (di Vallecorsa), Antonello Di Mario (di Ceccano), Fiorenzo Piccirilli (di Ceprano) e Giuseppe Pealli (di Ferentino); celebrazione presieduta dal vescovo Specifio, alle 18, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

DOMANI

"Introduzione generale: come leggere la Bibbia" è il tema della prima lezione del corso teologico-biblico proposto dalla diocesi per quanti vogliano intraprendere o approfondire lo studio della Bibbia. Le lezioni si svolgeranno una volta al mese, di lunedì, nel salone parrocchiale della chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù in piazza Domenico Ferrante a Frosinone (dalle 18.30 alle 20.30).

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

Ufficio liturgico - formazione per i nuovi ministri straordinari della Comunione: alle 17.30 nell'Episcopio di Frosinone.

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Giornata per il Seminario

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Il vescovo impartisce le Cresime agli adulti durante la celebrazione delle 11.30 nella chiesa Madonna delle Neve, a Frosinone (le prove si terranno venerdì 22 alle 19.30, nella stessa chiesa)

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 17.30 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù - Frosinone.

SABATO 30 NOVEMBRE

Incontro vocazionale (alle 15.30 a Patrica)



Testimoni di fede

Beata Maria Caterina Troiani. L'operosità della santità al femminile

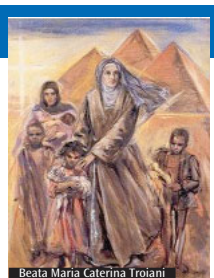
Una donna segnata fin da piccola dalla sofferenza, attratta dall'intimità con Dio in una forma di vita pressoché claustrale, che scopre però un'ansia missionaria irresistibile, parte per la terra d'Africa, diventa la guida di una nuova comunità religiosa, tratta con importanti uomini di Chiesa, diplomatici, autorità civili egiziane, per di più non cristiane, mette in piedi un'opera educativa e di ricatti per bambini e ragazze abbandonate, promuove un insegnamento attento e rispettoso delle diversità culturali e religiose dei discenti, provvede a mettere la basi di una realtà che si diffonderà in tutto il

mondo. La figura della beata Maria Caterina Troiani dimostra la grande creatività che caratterizza la santità al femminile. Una personalità sorprendente e poliedrica che san Giovanni Paolo II, nella celebrazione di beatificazione nel 1985, descriveva in questo modo: «missionaria in clausura e contemplativa in missione». Co-stanza Troiani, questo il nome di battesimo, nasce a Giuliano di Roma, il 9 gennaio 1813. Orfana di madre a soli sei anni, viene accolta nel conservatorio di Santa Chiara della Carità di Ferentino. A 16 anni veste l'abito religioso delle monache dell'Istituto. Avverte però sempre più evidente u-

na nuova chiamata, quella per la "conversione di popoli oltre mare". Quando la Provvidenza rende possibile l'apertura di un monastero oggi nella chiesa della Curia generalizia della Congregazione da lei fondata, a Roma. Dal 1950 l'Istituto da lei fondato porta il nome di "Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria". Il carisma delle religiose si è sempre caratterizzato per l'intensa spiritualità, l'apertura interreligiosa, la grande opera di promozione umana, soprattutto verso le neonate abbandonate alla nascita e verso le moritelle destinate a cuore a nessuno, estendendosi dall'insegnamento al riscatto di

bambine e bambini razzati nei Paesi vicini e condotti come schiavi in Egitto. Muore il 6 maggio 1887 al Cairo. Le spoglie si venerano oggi nella chiesa della Curia generalizia della Congregazione da lei fondata, a Roma. Dal 1950 l'Istituto da lei fondato porta il nome di "Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria". Il carisma delle religiose si è sempre caratterizzato per l'intensa spiritualità, l'apertura interreligiosa, la grande opera di promozione umana, soprattutto verso le neonate abbandonate alla nascita e verso le moritelle destinate a cuore a nessuno, estendendosi dall'insegnamento al riscatto di

Augusto Cinelli



Beata Maria Caterina Troiani

Nata a Giuliano di Roma, dopo il servizio di suora nel monastero a Ferentino, partì missionaria in Egitto